

PUNTA SALUTE

Capigruppo di AN dei CdQ 1 e 2: degrado, abusi e turismo invasivo

"Ecco come da un fatto gravissimo veneziano si arriva al mero interesse per certune categorie". Ieri mattina, Teodoro De Stefano e Piero Bortoluzzi, capigruppo di An nei due Quartieri del centro storico, hanno visitato la Salute. Sulla fondamenta della Dogana, i lavori di pavimentazione di Insula si sono fermati a pochi metri dalla punta della Salute: "L'edificio è a rischio - commenta Bortoluzzi - con crepe e fessurazioni. Pertanto hanno provveduto a mettere in sicurezza il muro, prima di procedere. Dalla parte del canale, dove c'erano gli stazzi di gondole e motoscafi, la navigazione è impedita per 30 metri da palancole e paline."

"Ed allora - gli fa eco De Stefano - invece di denunciare lo stato gravissimo in cui versa la città, alcune categorie cercano di trarne vantaggio, chiedendo e realizzando nuovi stazzi, persino adducendo la scusa di una migliore visibilità della chiesa ed un possibile aumento di mezzi e di licenze. L'amministrazione comunale lascia fare,

perché il bacino d'utenza elettorale dei gondolieri e dei motoscafi è assai ampio. Così questi ottengono ciò che per altri è impensabile raggiungere."

"Questo, dalla Salute a Santa Maria del Giglio - commenta De Stefano - un tempo era il bacino d'entrata delle navi ed un grande polo residenziale: ora è tutto turismo, un club Mediterranée, fatto di alberghi, motoscafi e gondole. Concepito così, il turismo, invece di risorsa, diviene il vero parassita della residenza, un verme solitario che succhia invano le energie della città. Se per uno stazzo pubblico di traghetto, quasi mai funzionante, i gondolieri trovano mille problemi per non renderlo attivo, la fondamenta della Dogana in restauro permette loro di costruire, invece, nuovi stazzi privati e persino ledere gli interessi dei residenti, proponendo la definitiva allocazione del pontile a 100 metri da dove si trovava; cittadini già vessati dallo spostamento del pontile delle Zattere, oltre il ponte, mai più tornato nel luogo d'origine."

Tullio Cardona